



DELIBERA N. 185/2016

**OGGETTO:** Lavori di “Risanamento del Bacino di Carenaggio n. 2 – Adeguamento impianto di pompaggio Bacini nn. 1 e 2 e Risanamento paramenti banchina adiacente Bacino n. 2”.

**CUP:** I64J07000030001;

**Codice Commessa:** 15A12.

### IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

#### VISTO :

- il Decreto n. 134 del 2 maggio 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con conferimento di poteri e attribuzioni riconosciuti ai Presidenti delle Autorità Portuali dalla Legge 84/94;
- la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale e, in particolare, l'art. 10 in applicazione del quale il Segretario Generale, preposto alla segreteria tecnico-operativa, “... provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità Portuale, cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente, cura l'attuazione delle direttive del Presidente ...”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2016/2018 dell'Autorità Portuale di Napoli, predisposti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed approvati dall'Ente con delibera commissariale n. 23 del 01.02.2016;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il Codice dei Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, approvato con D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016;

**DATO ATTO CHE** il Dirigente dell'Area Tecnica, ing. Pasquale CASCONI, nel proporre l'adozione della presente delibera fornisce i seguenti dati ed informazioni, attestando e certificando che :

- con delibera n. 675 del 23.12.2008 è stato approvato in linea economica il progetto definitivo dei lavori in argomento ed è stata impegnata sul Capitolo 44/residui la relativa spesa di € 23.100.000,00 di cui € 14.800.000,00 sui fondi previsti dalla legge 166/2002 – D.M. 3.06.2004 ed € 8.300.000,00 facenti carico sui fondi di cui alla legge 388/2000 - D.M. 2.05.2001;

- con delibera 153 dell'11.03.2009 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori relativi al "Risanamento del Bacino di Carenaggio n. 2 – Adeguamento impianto di pompaggio Bacini nn. 1 e 2 e Risanamento paramenti banchina adiacente Bacino n. 2";
- con delibera n. 545 dell'11.11.2010 sono stati aggiudicati i lavori e la progettazione esecutiva dei lavori in oggetto alla SOCIETA' ITALIANA PER CONDOTTE D'ACQUA S.p.A. che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa (ribasso del 22,350%);
- in data 24.02.2011 è stato sottoscritto il contratto principale con repertorio n. 6368, registrato all'Agenzia delle Entrate di Napoli 3 in data 1.03.2011 al n. 105/2;
- con delibera n. 409 del 4.10.2012 è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 23.170.000,00 di cui € 18.130.353,71 a base d'appalto (€ 16.939.535,11 per lavori, € 851.995,60 per oneri della sicurezza e € 338.823,00 per la progettazione esecutiva) e € 5.039.646,29 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- con verbale di consegna frazionata del 5.11.2012 sono stati consegnati i lavori, in cui si prevedeva l'ultimazione degli stessi entro il 22.08.2015, decorsi i tempi contrattuali di 1020 giorni naturali e consecutivi stabiliti dall'art. 4 dello schema d'Atto Aggiuntivo.
- in data 16.01.2013 è stato sottoscritto l'Atto Aggiuntivo, rep. 6904, registrato in Napoli – Agenzia delle Entrate di Napoli 3 - in data 1.02.2013 al n. 36/2;
- con verbale del 10.12.2014 sono state consegnate alla Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A. ulteriori aree per l'esecuzione dei lavori in argomento;
- l'impresa appaltatrice con nota prot. n. 3592 del 05.06.2015, ha richiesto una proroga di 1.020 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna del 10.12.2014, a cui corrisponde un proroga di 765 giorni dalla data di ultimazione dei lavori prevista per il giorno 22.08.2015;  
Con delibera n. 277 del 12.08.2015 è stata concessa una proroga del termine contrattuale di 269 giorni naturali e consecutivi per cui, l'ultimazione dei lavori in argomento era stata prorogata al 17.05.2016;
- con verbale del 6.08.2015 constatato:
  - che durante l'ulteriore tentativo di svuotamento del Bacino n. 2 effettuato il 24.02.2015 è avvenuto il dissesto strutturale sui lati est ed ovest del gargame n. 1;
  - che con nota prot. 587 del 08.07.2015 il Direttore dei lavori aveva contestato all'impresa appaltatrice l'esecuzione delle iniezioni "i24", "i7" e "i8" effettuate sulla banchina Est dell'area di cantiere;
  - che l'impresa aveva ottemperato soltanto parzialmente alla verifica delle iniezioni di intasamento effettuate, richiesta dal Direttore dei lavori con Ordine di Servizio n. 9 del 12.06.2015 e sollecitata con nota prot. n. 541 del 26.06.2015;
  - che l'impresa non aveva ancora ottemperato alla verifica (mediante l'esecuzione di specifiche prove di carico) dei micropali realizzati, richiesta dal Direttore dei lavori con Ordine di Servizio n. 9 del 12.06.2015 e sollecitata con nota prot. n. 505 del 18.06.2015;
  - che nel corso dell'ennesimo tentativo di svuotamento "controllato" del Bacino n. 2 effettuato in data 04.08.2015, nonostante le n. 16 iniezioni di intasamento effettuate dal 17.07.2015 al 31.07.2015, sono stati riscontrati ulteriori sgrottamenti e dissesti che hanno generato

contestuali ingenti venute d'acqua soprattutto in varie zone della fiancata est dello stesso bacino (verso prua) e sulla battuta lato est del gargame n. 2;

- l'impossibilità di eseguire, per motivi di sicurezza, le lavorazioni previste in progetto all'interno del Bacino n. 2;
- la necessità di completare la suddetta verifica delle iniezioni di intasamento e dei micropali eseguiti, previsti in progetto;
- la necessità di individuare un intervento aggiuntivo o alternativo a quelli previsti in progetto, che possa contemperare la fattibilità e la necessaria sicurezza delle lavorazioni a farsi all'interno del bacino con la riscontrata instabilità delle fiancate dello stesso;
- l'esigenza di eseguire, da parte dell'impresa appaltatrice, una campagna di indagini integrativa finalizzata ad individuare, a seguito dei dissesti e delle sgrottature riscontrate nel corso dei vari tentativi di svuotamento effettuati, lo stato attuale delle fiancate del bacino;
- la necessità di procedere, sulla base dei risultati delle predette indagini, alla redazione di una Perizia di Variante in corso d'opera per la progettazione degli interventi necessari ad eseguire in sicurezza i lavori all'interno del Bacino n. 2;

era stata disposta la sospensione parziale delle lavorazioni in attesa dell'esito della verifiche delle iniezioni e dei micropali previsti in progetto e nelle more dei risultati delle predette indagini e della conseguente predisposizione della citata Perizia di Variante.

- con nota prot. A.P. n. 167 del 28.01.2016, il Direttore dei lavori aveva contestato, all'interno della vasca di svuotamento, l'utilizzato del materiale inerte impiegato autonomamente dalla società Condotte, per la realizzazione di una trincea drenante, per cui era stato richiesto di verificarne l'idoneità tramite opportune analisi.

Le caratterizzazioni eseguite dall'impresa a cura del laboratorio "Geoconsultlab s.r.l." e dall'Autorità tramite il laboratorio dell'Università Federico II, avevano dato un diverso giudizio, ed in particolare quest'ultimo evidenziava che il materiale presentava valori di concentrazione superiori ai limiti previsti della tabella 1 sia colonna A che colonna B dell'allegato 5 titolo V del D.Lgs. 152/06;

In data 26.02.2016 è intervenuta la Capitaneria di Porto di Napoli per quanto di competenza, unitamente ai tecnici dell'ARPAC per accertare la natura del suddetto materiale.

Con nota assunta a prot. A.P. n. 2481 del 6.04.2016 la Capitaneria rendeva noto che l'ARPAC aveva comunicato che il campionamento effettuato, dalla stessa l'ARPAC, era da considerarsi nullo, ed invitava l'Autorità portuale a comunicare eventuale ulteriore adempimento direttamente all'Autorità giudiziaria;

- in data 9.02.2016 è deceduto il Direttore dei lavori e coordinatore della sicurezza dei lavori in argomento Ing. Carmine Raimondo Tesauro;
- l'impresa appaltatrice ha trasmesso in data 9.03.2015 prot. A.P. n. 1785, la relazione dell'indagine geotecniche e geognostiche integrativa finalizzata ad individuare, a seguito dei dissesti e delle sgrottature riscontrate nel corso dei vari tentativi di svuotamento effettuati, lo stato attuale della muratura delle fiancate del bacino n. 2;
- nella riunione effettuata in data 17.03.2016 al fine di individuare le soluzioni tecniche per il prosieguo del contratto in argomento, nelle more della nomina del nuovo Direttore dei lavori e

coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, per la stesura della perizia di variante, si è concordata la necessità di procedere alla sospensione totale dei lavori non appena fossero stati rimossi gli inerti della trincea drenante all'interno della vasca della nuova sala pompe;

- in data 18.03.2016, constatato che le lavorazioni eseguibili erano esigue rispetto all'importo contrattuale e verificata la rimozione dei citati inerti messi in opera nella vasca della nuova sala pompe, sono stati sospesi totalmente i lavori;
- con delibera n. 131 del 3.05.2016 è stato nominato, l'ing. Pasquale Cascone, Direttore dei lavori, nelle more dello svolgimento della gara per la nomina del nuovo Direttore dei lavori con affidamento ad un professionista esterno;
- al fine di ridurre i tempi di sospensione dei suddetti lavori, contemporaneamente allo svolgimento della citata gara, si ritiene opportuno procedere, alla redazione di una Perizia di Variante in corso d'opera per la progettazione degli interventi necessari ad eseguire in sicurezza i lavori all'interno del Bacino n. 2;
- per poter redigere detta variante è necessario approfondire le problematiche di natura geotecniche ed idraulica delle pareti del bacino n. 2, dei gargami n. 1 e 2 e della struttura di banchina;
- l'elaborazione di detta variante secondo l'interpretazione dei dati geotecnici integrativi richiede un'approfondita conoscenza scientifica della Geotecnica e dell'Idrogeologia nonché una grande esperienza tecnica nel campo dell'ingegneria idraulica;
- i notevoli carichi di lavoro dei tecnici incardinati presso l'Area Tecnica, con particolare riguardo del Dirigente avente la funzione di Direttore dei lavori F.F. nonché dell'incompatibilità di alcuni tecnici della stessa area che hanno o ricoprono altri incarichi relativi all'intervento in argomento;
- considerata la specificità e la complessità di tali attività è necessario la presenza di una professionalità in possesso di comprovata esperienza e specializzazione in materia e, quindi, è necessario procedere all'affidamento del servizio a professionisti esterni di fiducia;
- nelle more della costituzione di un elenco di operatori economici di cui all'art. 36 comma 7) del Codice D.lgs. 50/2016 ed in assenza di un previgente elenco, vista l'urgenza di procedere alla redazione della suddetta perizia di variante, dato il regime di sospensione totale dei lavori, non si è ritenuto opportuno procedere ad un'indagine di mercato ma individuare un professionista specializzato in materia geotecnica e di comprovata esperienza;
- allo scopo di individuare una figura professionale esperta del settore, di fiducia dell'Amministrazione, è stato individuato il Prof. Ing. Massimo Grisolia, con significative esperienze acquisite nel campo della Geotecnica e dell'Idrogeologia. In particolare dal Curriculum si evince, tra l'altro, quanto segue:
  - dall'a.a. 2001-2002 all'a.a. 2013-2014 è Professore Ordinario di Geotecnica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza".
  - su incarico della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato membro della Commissione Nazionali Grandi Rischi – Sezione Rischio Idrogeologico presso il Dipartimento della Protezione Civile.
  - dall'anno 2002 è Membro esperto del Comitato Tecnico Amministrativo del provveditorato per il Lazio – Abruzzo – Sardegna;

- dal 2002 al 2006 e dal 2010 a tutt'oggi su incarico del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti è Membro effettivo del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- ha svolto studi e ricerche nel campo dell'ingegneria idraulica, geotecnica ed ambientale.
- sulla scorta delle suddette problematiche di ordine geotecnico si ritiene opportuno affidare al Prof. Ing. Massimo GRISOLIA l'incarico di "Supporto al Direttore dei lavori per la redazione della perizia di variante" dei lavori in argomento;
- resta inteso che per eventuali futuri affidamenti, per il principio di rotazione degli stessi, il suddetto professionista non potrà essere nuovamente incaricato;
- considerata la complessità e la specificità delle mansioni affidate si ritiene congruo riconoscere al Prof. Ing. Massimo GRISOLIA un compenso omnnicomprensivo di € 30.000,00 al netto di CNPAIA ed IVA;
- l'importo complessivo da impegnare risulta, pertanto, pari ad € 38.064,00 di cui € 30.000,00 per compenso delle attività professionali, € 1.200,00 per CNPAIA ed € 6.864,00 per IVA;
- considerato l'importo del servizio per il suo affidamento si può procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per cui nel caso di servizi o forniture inferiori a quarantamila euro, è consentito l'affidamento diretto da parte dell'Amministrazione;
- la spesa rientra nel Quadro economico dell'intervento, nelle Somme a disposizione dell'amministrazione, approvato con delibera n. 409/2012, che ne presenta la disponibilità;
- pertanto, lo stesso Dirigente dell'Area Tecnica approva lo schema di lettera ordinativo con cui incaricare il professionista dell'attività in argomento;

IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
(ing. Pasquale CASCONI)

---

**DATO ATTO** che il Segretario Generale e il Dirigente dell'Area Tecnica, rispettivamente, esprimono parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6, Legge n. 241/90, avanzata dal Dirigente dell'Area Tecnica;

IL DIRIGENTE AREA TECNICA  
(ing. Pasquale CASCONI)

---

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.  
(dott. Emilio SQUILLANTE)

---

**CONSIDERATO CHE** la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione;

### DELIBERA

**Art. 1.** di approvare la proposta di deliberazione, così come predisposta dal Dirigente dell'Area



Tecnica, al termine dell'istruttoria curata dal Segretario Generale f.f.;

- Art. 2.** di prendere atto dell'affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, al Prof. Ing. Massimo Grisolia dell'incarico di "Supporto al Direttore dei lavori per la redazione della perizia di variante" dei lavori in argomento;
- Art. 3.** di prendere atto che l'importo totale dell'affidamento ammonta ad € 38.064,00 di cui € 30.000,00 per compenso delle attività professionali, € 1.200,00 per CNPAIA ed € 6.864,00 per IVA;
- Art. 4.** l'importo complessivo graverà sui fondi già impegnati per l'esecuzione dei lavori di "Risanamento del Bacino di Carenaggio n. 2 – Adeguamento impianto di pompaggio Bacini nn. 1 e 2 e Risanamento paramenti banchina adiacente Bacino n. 2" nel Quadro economico approvato con delibera n. 409/2012;
- Art. 5.** di dare mandato al Dirigente dell'Area Tecnica di inviare la lettera ordinativo con cui incaricare il professionista dell'attività in argomento;
- Art. 6.** di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella "Provvedimenti / Provvedimenti organi indirizzo politico / Delibere organo monocratico di vertice /.....";
- Art. 7.** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli.

Napoli, lì 14.06.2016

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(C.A. (CP) Antonio Basile)

\_\_\_\_\_

***Si notifici a mani:***

Area Tecnica \_\_\_\_\_ Struttura di Coordinamento \_\_\_\_\_

Ufficio Contratti \_\_\_\_\_ Servizio Amm. Cont. \_\_\_\_\_

***Si notifici via mail:***

Dr. D.T. SARA per la pubblicazione su Amm.ne Trasparente \_\_\_\_\_ .